



Società Sportiva Calabria S. Dilett. Reggio Calabria

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA (MOG) SOCIETA' SPORTIVA CALABRIA SOCIETA' DILETTANTISTICA

Il Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (MOG),viene applicato a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della Società Sportiva Calabria S. Dilett.. Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni delle Linee Guida FISR, delle eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. e delle raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding. Esso è pubblicato sul sito della Società e/o affisso nella sede della medesima nonché comunicato al Safeguarding Office della Federazione insieme alla nomina del Responsabile. Il presente modello integra e non sostituisce il Regolamento per la tutela dei tesserati della Federazione Italiana Sport Rotellistici.

Art. 1 – Finalità

Le indicazioni contenute nel presente regolamento costituiscono un insieme di regole, a cui tutti gli appartenenti a qualsiasi titolo all'attività della Società Sportiva Calabria S. Dilett. sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

- affermare il diritto alla salute ed al benessere psicofisico degli atleti come valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.
- **prevenire e gestire il rischio in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni, contrastando e contenendo il rischio stesso, ma garantendo lo svolgimento dell'attività sportiva**
- muovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- promuovere il diritto di tutti i tesserati FISR, soci, allenatori, dirigenti e genitori della Società Sportiva Calabria ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- informare i tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalla FISR volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori;



Società Sportiva Calabria S. Dilett.

Reggio Calabria

- Nel rapporto tra sport, scuola, famiglia e società sportive dilettantistiche è utile condividere la consapevolezza dei numerosi benefici, emotivi, psicologici, sociali e fisici che comporta la pratica sportiva e l'importante contributo che essa può dare al successo formativo complessivo della persona in fase di sviluppo. Sul campo e in allenamento si esercitano competenze utili anche nel percorso scolastico come lavoro di gruppo, capacità di prendere decisioni, orientamento al risultato e, sul piano cognitivo, si mettono in gioco osservazione ed elaborazione di strategie. Un'efficace interazione e comunicazione tra genitori, allenatori, personale scolastico può prevenire eccesso di aspettative e stress da parte di giovani atlete e atleti e creare un ambiente virtuoso che permette alla persona di minore età di migliorare le competenze personali e trasversali, applicabili sia nello sport sia nella vita.
- promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto, in particolare dei minori, e garantiscano l'uguaglianza, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati FISR, soci, allenatori, dirigenti e genitori della Società Sportiva Calabria S. Dilett..
- trattare ed essere trattati con rispetto e dignità, tutelare ed essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.
- promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- promuovere il diritto di tutti i tesserati FISR, soci, allenatori, dirigenti e genitori della Società Sportiva Calabria ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- informare i tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalla FISR volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori;
- provvedere in modo riservato alla gestione delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti.



Società Sportiva Calabria S. Dilett. Reggio Calabria

Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a. tutti i tesserati dell'Associazione;
- b. tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con l'Associazione;
- c. tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione.

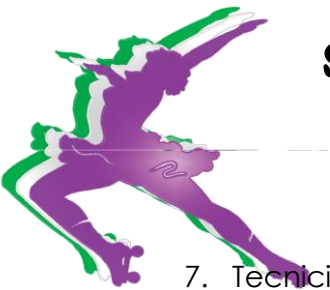
Art. 3 – Norme di condotta

Al fine di dare attuazione alle finalità indicate all'art.1, la Società Sportiva Calabria S. Dilett. attua le norme di condotta di seguito indicate:

Sub 1. Prevenzione e gestione del rischio in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni, misure di contrasto e contenimento del rischio stesso, strumenti per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati

1. La Società S. Calabria tramite i suoi dirigenti, allenatori e soci, è un ambiente ispirato ai principi di uguaglianza, libertà e fraternità, dove viene tutelata la dignità ed inviolabilità della persona, aiutandola al pieno sviluppo di se stessa. A tal fine, la Società Sportiva Calabria, così come ha sempre fatto si adopera a facilitare l'integrazione dei minori appartenenti alle fasce più deboli e svantaggiate.
2. Riserva ai i tesserati attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro. I tecnici ed i dirigenti assicurano, quindi, a ciascun atleta (tesserato FISR tramite la Società Sportiva Calabria S. Dilett.) di essere seguito nello svolgimento dell'attività sportiva di pattinaggio senza alcuna distinzione .
3. I dirigenti assicurano ad ogni proprio allenatore, volontario, socio e tesserato FISR tramite la Società Sportiva Calabria S. Dilett. attenzione senza nessuna forma di discriminazione e colloqui periodici.
4. Gli atleti tesserati FISR tramite Società Sportiva Calabria, ed i loro genitori, sono tenuti ad assumere comportamenti rispettosi, educati e non discriminatori nei confronti dei propri allenatori(degli allenatori dei propri figli), dei propri dirigenti (dei dirigenti dei propri figli) e degli altri compagni di squadra(dei compagni di squadra dei propri figli) e loro genitori,;
5. Tecnici, atleti, dirigenti , volontari, soci, genitori degli atleti tesserati, devono utilizzare un linguaggio adeguato e non discriminatorio.
6. La Società Sportiva Calabria si impegna a far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso. A tal fine, si ascolta e si osserva ogni atleta tesserato FISR tramite Società Sportiva Calabria S. Dilett., per comprendere quali sono le sue ambizioni e i suoi desideri in ambito sportivo programmando per ciascuno, l'attività sportiva e/o la partecipazione ai vari campionati in modo da tener conto delle capacità individuali e singole di ogni atleta, delle inclinazioni naturali e delle sue aspirazioni.

APPROVATO con delibera del Consiglio Direttivo il 03/10/2024



Società Sportiva Calabria S. Dilett. Reggio Calabria

7. Tecnici, atleti, dirigenti, volontari, soci, genitori degli atleti tesserati prestano la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, anche derivante da disturbi dell'alimentazione alimentare, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori. Per questo si prevede attenzione massima anche con obbligo di comunicazione alla rete di professionisti di riferimento: per es. le Autorità giudiziarie, le Forze dell'ordine e i Servizi Sociali del territorio, ecc.
8. Atleti, genitori degli atleti, tecnici, soci e dirigenti devono usare un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste, o di matrice razzista;
9. Di norma, per i minori, è fatto divieto intrattenere sedute di allenamento singole ed in orari notturni, in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati. Se ciò fosse necessario, deve esservi sempre la presenza, in aggiunta all'allenatore, di un dirigente o di altre persone conosciute dall'atleta;
10. Gli atleti minorenni si devono accompagnare in bagno. Se non sono presenti i loro genitori possono essere accompagnati da un loro compagno conosciuto –anche minorenni- o da un adulto conosciuto dello stesso sesso.
11. Allenatori, dirigenti, atleti, soci e volontari, mantengono atteggiamenti consoni al buon costume;
12. Tutti i tesserati FISR tramite Società Sportiva Calabria compresi i genitori degli atleti tesserati, i soci Società Calabria, gli allenatori ed i volontari che collaborano con la Società Sportiva Calabria S. Dilett., devono assumere sempre comportamenti volti a contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo;
13. Tutti i tesserati FISR tramite Società Sportiva Calabria S. Dilett. compresi i genitori degli atleti tesserati, i soci Società Calabria, gli allenatori ed i volontari che collaborano con la Società Sportiva Calabria S. Dilett. devono assumere comportamenti non violenti (a titolo esplicativo e non esaustivo per violenza si intende quella fisica, verbale e psicologica) ;
14. La Società Sportiva Calabria S. Dilett. prevede annualmente, tramite le proprie assemblee ordinarie, iniziative atte a prevenire atti di abuso, violenza e discriminazione.
15. Si prevedono discussioni e riunioni periodiche tra allenatori ed atleti, allenatori e dirigenti, allenatori, dirigenti e genitori volte a comprendere i comportamenti da utilizzare in società, nello specifico quelli da utilizzare durante le gare, eventi sportivi vari ed allenamenti ed anche le criticità emerse nel corso delle precedenti stagioni sportive;
16. E' previsto un codice di comportamento Società Sportiva Calabria S. Dilett.
17. Coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive,



Società Sportiva Calabria S. Dilett.

Reggio Calabria

devono astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona attraverso.

18. I contatti con i dirigenti ed allenatori devono essere essenziali, sintetici evitando messaggi e/o telefonate durante i giorni festivi e le ore notturne.

Sub – 2. Attività periodiche di controllo idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle disposizioni vigenti, adottando i seguenti comportamenti

19. Dirigenti ed allenatori sono tenuti a promuovere e diffondere una adeguata educazione sportiva; prevedendo anche se necessita l'introduzione di provvedimenti disciplinari e/o sanzionatori a carico di coloro che durante le attività sportive della Società Sportiva Calabria S. Dilett. tengano un comportamento non adeguato;

20. Il Presidente della Società Sportiva Calabria S. Dilett. ha l'obbligo di confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nel momento in cui è a conoscenza di comportamenti rilevanti ai sensi del predetto documento .

21. Tutti i tesserati FISR tramite Società Sportiva Calabria S, Dilett. possono confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding

Art. 4 – Misure idonee a garantire la massima diffusione e pubblicizzazione delle politiche di safeguarding e dei suddetti protocolli organizzativi e gestionali

1. affissione presso la sede dell'Associazione del modello organizzativo e del codice di condotta adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito dell'Associazione
2. e/o divulgazione tramite invio messaggi What's App;
3. comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Office della FISR;

Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'Associazione

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati Società Sportiva Calabria S. Dilett., nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, la Società in questione ha nominato un Responsabile Safeguarding contro abusi, violenze e discriminazioni che collaborerà con il Presidente della Società Sportiva Calabria S. Dilett.. Tale nomina viene comunicata alla FISR ed ogni qual volta verrà rinnovata la nomina, sarà compito della Società comunicare il nuovo nominativo alla stessa

REQUISITI FUNZIONI E RESPONSABILITA'

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Società Sportiva Calabria è APPROVATO con delibera del Consiglio Direttivo il 03/10/2024



Società Sportiva Calabria S. Dilett.

Reggio Calabria

nominato dal CD (Consiglio Direttivo) della stessa e deve essere individuato tra persone con comprovata esperienza in ambito giuridico-legale e/o medico-sanitario e/o psicologico, educativo o sportivo. L'incarico di cui sopra è a titolo onorifico e non professionale. Il Responsabile dura in carica quattro anni, agisce in completa autonomia rispetto a tutti i membri della Società e può essere riconfermato. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per motivi personali del Responsabile, per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dal Consiglio direttivo della Società. Al Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla Società è garantito l'accesso alle informazioni ed alle strutture sportive mediante audizioni ed anche ispezioni senza preavviso.

Il Responsabile Safeguarding è tenuto a:

- promuovere l'osservanza del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e del Codice di condotta adottati dalla Società Sportiva Calabria;
- adottare e/o proporre le opportune e/o doverose iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito della Società Sportiva Calabria S. Dilett. ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- segnalare al Safeguarding Office della FISR eventuali condotte rilevanti;
- rispettare gli obblighi di riservatezza;
- formulare al Consiglio Direttivo della Società Sportiva Calabria S. Dilett. le proposte di aggiornamento del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e del Codice di condotta, tenendo conto delle caratteristiche della Società, valutandone annualmente l'adeguatezza;
- aggiornare la propria formazione;

Art. 6 – Doveri di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti di abuso e violenza o altri tipi di reato deve denunciare l'accaduto alle autorità giudiziaria .
 2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla Società Sportiva Calabria S. Dilett., o direttamente con il Safeguarding Office della FISR.;
- 112 - Il numero unico di emergenza per richiedere l'intervento della Polizia di Stato, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco o del Soccorso Sanitario.;
 - 114 - Il numero per l'Emergenza Infanzia gestito da Telefono Azzurro.;
 - 1522 - Rete Nazionale Antiviolenza a sostegno delle donne vittime di violenza.



Società Sportiva Calabria S. Dilett. Reggio Calabria

Art. 7 – Procedure di segnalazione di comportamenti di abuso e violenza al Responsabile Safeguarding della Società Sportiva Calabria S. Dilett.

Tutte le segnalazioni devono avvenire per iscritto tramite modellino prestampato ed inviate con raccomandata e ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Responsabile Safeguarding Società Sportiva Calabria S. Dilett. Avv. Giuseppe Latella c/o
Labate
Via Ravagnese sup. n° 76
c.a.p. 89131- Reggio Calabria

Art. 8 – Norme finali

Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dal Consiglio Direttivo della Società

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della Società Sportiva, nonché alle leggi dello Stato italiano.

Il presente Regolamento, entra in vigore contestualmente all'approvazione dal C.D. della Società.



Società Sportiva Calabria S. Dilett. Reggio Calabria

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori.

NORME DI CONDOTTA GENERALI

I tesserati, gli atleti, i genitori degli atleti, i dirigenti, i volontari, i soci e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
- astenersi dall'adottare comportamenti contro la persona intesa nella sua sfera fisica, psichica, morale, educativa e culturale;
- evitare atteggiamenti violenti nei confronti di altri anche sotto il profilo psicologico;
- agire con comportamenti che siano di esempio positivo;
- astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate;
- perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I tesserati devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali



Società Sportiva Calabria S. Dilett.

Reggio Calabria

dell'attività sportiva;

- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I Dirigenti sportivi e i tecnici devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, specie se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, specie se minori;
- promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli atleti devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria o ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Safeguarding e/o al Safeguarding Office della FISR;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni



Società Sportiva Calabria S. Dilett. Reggio Calabria

nominato dalla società e/o al Safeguarding Office della FISR situazioni, anche potenziali, che esponcano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

L'Associazione quando instaura un rapporto di lavoro – a prescindere dalla forma – con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori richiede copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente o autocertificazione della stessa.

COMPORAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile Safeguarding dell'Associazione o al Safeguarding Office della FISR attraverso la formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate sul sito www.fisr.it/safeguarding.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile Safeguarding della Società Sportiva Calabria o direttamente con il Safeguarding Office della FISR.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso o se un uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare in maniera adeguata la situazione. In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con il Responsabile Safeguarding dell'Associazione.

RISERVATEZZA

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società e il Safeguarding Office della FISR sono tenuti agli obblighi di riservatezza. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.